

Intercultura al tempo del Covid-19

Quelle mascherine arrivate dalla Cina sono partite più di cento anni fa

LA STORIA

La notizia della spedizione di un pacco di mascherine dalla Cina a Treviso ha fatto il giro della Marca, ma da dove nasce questa fratellanza? Che cosa ha spinto una famiglia cinese a donare 300 dispositivi di protezione a una ragazza di Spresiano? Si tratta di un rapporto che va al di là dell'amicizia o della conoscenza, sono connessioni che stringono persone di diverse culture e che mostrano una forte solidarietà tra popoli, sotto il segno dell'interculturalità.

“È la possibilità di avere una parte sia pur infinitesimale in uno dei più grandi eventi della storia; di essere di qualche aiuto in una situazione di grave emergenza; di poter essere testimone di avvenimenti tra i più gravi e importanti e, soprattutto, di dare il mio piccolo poco per la Francia”. Con queste parole nel 1914 Abram Piatt Andrew, professore di economia a Harvard, descriveva il suo entusiasmo per il servizio di volontariato da lui fondato chiamato American Field Service (AFS), un'organizzazione composta da volontari americani per aiutare la Francia durante la prima Guerra Mondiale prestando soccorso ai feriti sui campi di battaglia. A questo movimento aderirono oltre 2.700 giovani che salvarono migliaia di vite umane. Attraverso le lettere, i diari e le memorie degli “ambulanzieri” è possibile ricostruire una storia di coraggio e grandi ideali dell'organizzazione, che opera ancora, conosciuta in Italia come Intercultura.

Dal 1955 Intercultura pro-

muove e finanzia programmi scolastici internazionali con l'obiettivo di costruire ponti tra culture diverse e contribuire al diffondersi di una nuova educazione di pace. Dal suo esordio, ha realizzato oltre 70.000 programmi di scambio e tra i suoi ex borsisti figurano anche gli astronauti Luca Parmitano e Samantha Cristoforetti. Per partecipare, Intercultura mette a disposizione centinaia di borse di studio con un proprio fondo dedicato a questo scopo. In aggiunta a queste, sono disponibili centinaia di borse di studio messe a concorso da aziende, enti, fondazioni o banche italiane, in collaborazione con la Fondazione Intercultura.

L'obiettivo dell'Associazione non è solo lo scambio studentesco in quanto tale, ma offrire un progetto educativo che si sviluppa prima, durante e dopo il soggiorno all'estero e che permette agli studenti di scoprire sé stessi e ampliare le proprie competenze. L'Associazione mira anche a forgiare studenti responsabili e mediatori tra tradizioni culturali diverse, formando quindi dei veri e propri cittadini del mondo. I programmi di Intercultura si fondano proprio su questi principi di comunità, armonia, sensibilità e accettazione. Ogni anno sono più di 2.200 gli studenti italiani delle scuole superiori che colgono questa sfida e trascorrono un periodo di vita e studio all'estero e oltre 800 i ragazzi da tutto il mondo che vengono accolti nel nostro Paese. Solo a Treviso negli ultimi 3 anni sono partiti 35 studenti della Marca e 14 studenti stranieri sono stati ospitati da famiglie trevigiane. Margherita ha aderito al programma Intercultura nell'anno scolastico

2013/2014, trascorrendo 10 mesi in Cina, dove non solo ha avuto modo di conoscere il sistema scolastico sinico, ma ha potuto sentirsi perfettamente integrata nel Paese grazie proprio alla completa immersione nella cultura orientale, occasione possibile proprio grazie alla scelta di Intercultura.

In quasi 65 anni di storia dell'Associazione, decine di migliaia di studenti hanno vissuto un'esperienza che ha cambiato la loro vita, accomunati dal fatto di aver sviluppato delle competenze con forme e intensità diverse oggi considerate come centrali nella costruzione del percorso personale e professionale dei futuri cittadini del mondo. Tali capacità consentono di mettere in discussione tanti aspetti della vita che si danno per scontati, come il diritto all'accessibilità all'educazione per tutti, alle fonti primarie (acqua, energia...) e al rispetto delle differenze di genere. Per questo Intercultura è diventata partner dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nata per accrescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile e per realizzare Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Intercultura Treviso rientra tra i 159 gruppi locali italiani di volontari, denominati “Centri Locali”, che partecipano alla vita culturale della comunità cittadina in cui operano, organizzando eventi ed incontri per favorire la diffusione del dialogo interculturale. È il caso della celebrazione della Giornata Europea del Dialogo Interculturale, un evento annuale aperto al pubblico dove il Centro Locale di Treviso dif-

fonde il suo progetto educativo attraverso un programma di sicuro interesse per le scuole e la cittadinanza.

Chi sceglie di essere un volontario di Intercultura non solo condivide gli ideali dell'Associazione, ma viene anche formato da quest'ultima attraverso seminari regionali e nazionali, vivendo esperienze che favoriscono la crescita personale e la preparazione professionale. Con il pagamento della quota associativa - l'anno sociale va dal 1° settembre al 31 agosto - si diventa soci dell'Associazione e si può partecipare alle numerose attività previste e ai seminari di formazione per i volontari, ricevere le pubblicazioni periodiche dell'Associazione e avere accesso all'area dedicata ai volontari del sito internet di Intercultura.

L'emergenza che il mondo intero sta affrontando in questo momento ha chiaramente toccato anche Intercultura e i suoi studenti in giro per il mondo. La rete AFS ha dovuto prendere decisioni molto difficili e sofferte sotto tanti punti di vista, comportando il rientro a casa anticipato di tutti gli studenti all'estero.

In un momento così particolare, più che mai si stanno facendo sentire la presenza e la vicinanza dei volontari e di tutto lo staff dell'Associazione per accompagnare e sostenere studenti e famiglie in una situazione del tutto eccezionale e atipica. Eventi storici come questo, mostrano la potenza degli ideali propri di Intercultura e, oltretutto, l'importanza della collaborazione tra Paesi per affrontare le grandi questioni del nostro tempo e le grandi emergenze globali.

**IVOLONTARI DEL CENTRO
INTERCULTURA TREVISO**



Volontari del Centro Locale di Treviso, assieme agli studenti ospitati

